



SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E I CENTRI DI SERVIZIO ACCREDITATI DEL VENETO

La Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da nato/a a..... ile domiciliato/a ai fini del presente Accordo presso la citata sede della Giunta regionale, il quale agisce in quest'atto nella sua veste di, in attuazione della D.G.R. n.

E

I seguenti Centri di Servizio per il volontariato del Veneto:

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - Csv di Venezia, con sede C.F..... rappresentato da nato/a a il e domiciliato/a ai fini del presente Accordo presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di rappresentante legale o suo delegato;

Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV, con sede C.F..... rappresentato da nato/a a il e domiciliato/a ai fini del presente Accordo presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di rappresentante legale o suo delegato;

Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza, con sede C.F..... rappresentato da nato/a a il e domiciliato/a ai fini del presente Accordo presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di rappresentante legale o suo delegato;

Csv di Belluno Treviso, con sede C.F..... rappresentato da nato/a a il e domiciliato/a ai fini del presente Accordo presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di rappresentante legale o suo delegato;

Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali Odv, con sede C.F..... rappresentato da nato/a a il e domiciliato/a ai fini del presente Accordo presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di rappresentante legale o suo delegato;

RICHIAMATI

- la Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, in particolare l’art. 5 che disciplina la delega finalizzata al riordino e alla revisione della normativa in tema di attività di volontariato e di promozione sociale, conformemente a specifici criteri e principi direttivi, tra cui la revisione del sistema dei Centri di servizio per il volontariato;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i. che ha approvato il “Codice del Terzo settore” (Codice) e in particolare:
- gli articoli 45 e 53 di istituzione, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e di funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche, in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma;
- gli articoli 61, 62, 63 che disciplinano i Centri di servizio (Csv), individuando i criteri per l’accreditamento, le fonti di finanziamento degli stessi e le funzioni e i compiti agli stessi assegnati, tra cui rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore, promuovere



attività di formazione per la qualificazione dei volontari, servizi di consulenza alle organizzazioni, di supporto tecnico-logistico, informativo, di ricerca e documentazione;

- gli articoli 55 e 56 che disciplinano il coinvolgimento attivo del Terzo settore nelle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, attraverso forma di co-programmazione e co-progettazione, accreditamento e convenzionamento;
- la Carta dei valori del volontariato 2001, che sancisce principi fondanti del volontariato italiano;
- la Legge regionale 30 agosto 1993 n. 40 che detta “Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato che ha istituito il Registro regionale delle organizzazioni di volontariato”;
- La Legge regionale 13.09.2001 n. 27, art. 43 che ha istituito il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- gli articoli 6 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e 7, 8, 9 e 10 della Legge 7 dicembre 2000, n. 383, la cui abrogazione decorrerà dalla data di operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts);

PREMESSO CHE

- sulla base delle DGR 2641/07, 3117/2008 e 4314/2009 e dei relativi decreti di attuazione, la Regione e i Centri di servizio per il volontariato del Veneto, di seguito Csv, collaborano da anni per sostenere e qualificare le attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale presenti sul territorio regionale, al fine di favorire la loro iscrizione nei Registri regionali, facilitarle negli adempimenti amministrativi nonché farsi promotori di criticità ed esigenze del sentire dei loro aderenti;
- i Csv operano mediante una presenza capillare su tutto il territorio regionale con il compito di promuovere strumenti e iniziative per la crescita della solidarietà, nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti, la formazione e la qualificazione degli aderenti alle organizzazioni di volontariato, la consulenza, l’assistenza qualificata e il supporto per la progettazione e l’informazione;
- l’operato dei Csv ha prodotto un tangibile risultato verificabile nel numero delle associazioni di volontariato, che hanno continuato ad operare sul territorio, soprattutto nella fase pandemica, rimodulandosi e innovandosi e nel numero delle associazioni che si iscrivono nei registri regionali;
- ai Csv si rivolgono associazioni e organizzazioni di diversa forma e sostanza nelle quali è presente in tutto o in parte il volontariato;

CONSIDERATO CHE

- per l’avvio e la gestione del Registro unico nazionale del Terzo settore, con Decreto ministeriale n. 83 del 20.08.2019 è stato riconosciuto alla Regione del Veneto, per l’annualità 2018, un finanziamento di euro 1.613.348,00;
- la Giunta regionale, con provvedimento n. delha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte del presente accordo.

Art. 2 Oggetto

La Regione Veneto - Direzione Servizi sociali e i CSV del Veneto, accreditati ai sensi del D.Lgs. 117/17, instaurano un rapporto di collaborazione e di reciproca informazione, al fine di ottimizzare le risorse e i servizi rivolti alle organizzazioni di volontariato (Odv) e alle associazioni di promozione sociale (Aps) e ai



volontari presenti negli altri enti del Terzo settore (Ets), ai sensi del D.Lgs. 117/17 – Codice del Terzo settore, secondo le modalità definite nei seguenti articoli.

Art. 3

Tavolo regionale permanente di confronto e attività

1. Le parti concordano, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e competenze, di rendere permanente il Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore, avviato nel 2007, con particolare attenzione alle organizzazioni di volontariato (Odv), alle associazioni di promozione sociale (Aps) e, più in generale, agli altri enti del Terzo settore; i soggetti firmatari del presente accordo possono, al verificarsi di particolari situazioni, criticità e/o casistiche specifiche, allargare la partecipazione al Tavolo ai rappresentanti di Istituzioni, pubbliche o private, ritenute qualificanti per l'argomento trattato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo ai rappresentanti dell'Anci, dell'Agenzia delle entrate, della cooperazione sociale, ecc.).
2. Le attività che le parti si impegnano a realizzare sono:
 - a) promuovere azioni e campagne informative a favore degli Enti del Terzo settore;
 - b) coinvolgere gli altri organismi espressione del Terzo settore nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione di iniziative di interesse comune, in un'ottica di corresponsabilizzazione dei soggetti del Terzo settore;
 - c) individuare e analizzare i bisogni sociali emergenti sul territorio, formulando proposte condivise utili alla definizione dei criteri per il sostegno economico alle Odv e alle Aps, ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore;
 - d) cooperare per mettere in campo azioni utili a promuovere l'iscrizione delle Odv e delle Aps nei Registri di riferimento e a sostenerne il monitoraggio, durante la fase transitoria;
 - e) avviare specifiche iniziative di ricerca o di informazione riguardanti le Odv, le Aps e gli Ets operativi nel territorio, finalizzate a mappare il Terzo settore veneto;
 - f) promuovere tavoli ristretti con il coinvolgimento di esperti del Terzo settore, designati dai Csv, con profilo giuridico, economico, fiscale al fine di concertare linee guida operative di supporto e redigere un report annuale del Terzo settore veneto;
 - g) collaborare ai fini della revisione della normativa regionale in materia di Terzo settore.

Art. 4

Attività direttamente funzionale agli adempimenti connessi alla trasmigrazione

1. Ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 117/17, alla Regione del Veneto compete l'onere di trasmigrare al Runts i dati e le informazioni rinvenibili negli attuali Registri regionali del volontariato e della promozione sociale.
2. A tal fine, è stata realizzata una piattaforma informatica minimale, dove le Odv e le Aps, già iscritte ai Registri regionali, devono accreditarsi, aggiornare la base anagrafica e depositare i documenti ritenuti essenziali, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
3. Per garantire la buona riuscita dell'operazione di trasmigrazione, i Csv operano come facilitatori nella comunicazione informativa e/o divulgazione capillare alle associazioni aderenti e non, nel processo di registrazione mediante il caricamento di dati e documenti e nell'aiuto diretto e concreto per l'utilizzo della piattaforma a quelle associazioni prive di significativa organizzazione e di competenze informatiche, mettendo a disposizione proprie risorse umane, strumentali ed organizzative.
4. Tale attività, che non rientra nei compiti specifici in capo all'ufficio regionale del Runts ed esula dai compiti propri dei Csv, ai sensi dell'art. 63 del Codice del Terzo settore, si concluderà al termine dei 90 giorni successivi all'operatività del Runts.

Art. 5

Oneri

1. Per l'istituzione del Tavolo permanente di confronto non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.



2. Per l'attività svolta dai Csv e direttamente funzionale al processo di trasmigrazione, è riconosciuto un rimborso spese onnicomprensivo di € 30.000,00 ciascuno ai Csv di Venezia, Vicenza e Verona e di € 50.000,00 ciascuno ai Csv di "Padova e Rovigo" e "Belluno e Treviso".

Art. 6

Rendicontazione e Liquidazione

Il rimborso spese di cui all'art. 5 comma 2 sarà liquidato a seguito della presentazione, entro il 31.10.2021, da parte di ciascun Csv, della relazione sulle attività realizzate in attuazione del presente accordo e di idonea documentazione contabile, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi.

Art. 7

Rinnovo e modifiche

Il presente protocollo non richiede il rinnovo. Le parti si riservano la facoltà di modificarne di comune accordo il testo nel caso di sostanziali modifiche normative. E' fatta salva la facoltà di recedere con un preavviso di almeno tre mesi, da comunicarsi per iscritto.

Art. 8

Trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/676/UE, e nomina a responsabile del trattamento

I Centri di servizio per il volontariato acquisiranno il consenso da parte dei legali rappresentanti delle associazioni, aderenti e non, per la comunicazione alla Regione del Veneto dei dati riferiti ai legali rappresentanti medesimi.

Art. 9

Controversie

Per l'eventuale contenzioso, non risolvibile in via amichevole, che dovesse insorgere nell'applicazione del presente protocollo è competente il Foro di Venezia.

Art. 10

Forma

Il presente Accordo di collaborazione è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i..

Art. 11

Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Accordo, sono applicabili le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

Il presente Accordo di collaborazione composto di 11 articoli è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Venezia

Per Coordinamento delle Associazioni di
Volontariato della Città Metropolitana - Csv di
Venezia

Per Regione del Veneto

.....

.....

(con firma digitale)

(con firma digitale)

Per Federazione del Volontariato di Verona ODV



– CSV di Verona ODV

.....

(con firma digitale)

Per Volontariato in Rete
Federazione Prov.le di Vicenza – Csv Vicenza

.....

(con firma digitale)

Per Csv di Belluno Treviso

.....

(con firma digitale)

Per Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali Odv

.....

(con firma digitale)

